



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

7 luglio 2019

Anno 14 - Numero 34  
www.luccatranoi.it

XIV Domenica del Tempo Ordinario  
Anno C



## COLLETTA

*O Dio, che nella vocazione battesimale ci chiami ad essere pienamente disponibili all'annuncio del tuo regno, donaci il coraggio apostolico e la libertà evangelica, perché rendiamo presente in ogni ambiente di vita la tua parola di amore e di pace.*

## A ciascuno è affidato il Vangelo da vivere e da annunciare

*Nell'unica Chiesa ci sono fratelli chiamati a costruire comunità, altri a conservare il deposito della fede, altri a manifestare in coppia l'amore che Cristo ha per la Chiesa, altri a vivere la continenza per il Regno. Ma ad ognuno è affidato il Vangelo da vivere e da annunciare.*

I discepoli sono mandati a due a due, precedendo il Signore. Non dobbiamo convertire nessuno: è Dio che converte, è lui che abita i cuori. A noi, solo, il compito di preparargli la strada. In coppia veniamo mandati: l'annuncio non è atteggiamento carismatico di qualche guru, ma dimensione di comunità che si costruisce, fatica nello stare insieme. L'annuncio è fecondato dalla preghiera: perché non diventare silenziosi seminatori di bene, spargendo benedizioni e preghiere segrete là dove lavoriamo? Affidando al Signore, invece di giudicare? Il Signore ci chiede di andare senza troppi mezzi, usando gli strumenti sempre e solo come strumenti, andando all'essenziale. Il Signore ci chiede di portare la pace, di essere persone tolleranti, pacificate. Nessuno può portare Dio con la supponenza e la forza, l'arroganza dell'annuncio ci allontana da Dio in maniera definitiva. Infine il Signore ci chiede di restare, di dimorare, di condividere con autenticità. Noi non siamo diversi, non siamo a parte: la fatica, l'ansia, i dubbi, le gioie e le speranze dei nostri fratelli uomini sono proprio le nostre, esattamente le nostre. Così siamo chiamati ad annunciare il vangelo della gioia.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## **PRIMA LETTURA** (Is 66,10-14c)

*Dal libro del profeta Isaia*

Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate. Sfavillate con essa di gioia tutti voi che per essa eravate in lutto. Così sarete allattati e vi sazierete al seno delle sue consolazioni; succhierete e vi delizierete al petto della sua gloria. Perché così dice il Signore: «Ecco, io farò scorrere verso di essa, come un fiume, la pace; come un torrente in piena, la gloria delle genti. Voi sarete allattati e portati in braccio, e sulle ginocchia sarete accarezzati. Come una madre consola un figlio, così io vi consolerò; a Gerusalemme sarete consolati. Voi lo vedrete e gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose come l'erba. La mano del Signore si farà conoscere ai suoi servi».

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE**

(Dal Salmo 65)

**Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

Acclamate Dio, voi tutti della terra, cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode. Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!».

«A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome». Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume; per questo in lui esultiamo di gioia. Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto. Sia benedetto Dio, che non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia.

## **SECONDA LETTURA** (Gal 6,14-18)

*Dalla lettera di S. Paolo apostolo ai Galati*

Fratelli, quanto a me non ci sia altro vanto che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo, per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo. Non è infatti la circoncisione che conta, né la non circoncisione, ma l'essere nuova creatura. E su quanti seguiranno questa norma sia pace e misericordia, come su tutto l'Israele di Dio.

D'ora innanzi nessuno mi procuri fastidi: io porto le stigmate di Gesù sul mio corpo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo sia con il vostro spirito, fratelli. Amen.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **Canto al Vangelo**

**Alleluia, alleluia.**

La pace di Cristo regni nei vostri cuori; la parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza. **Alleluia.**

## **VANGELO** (Lc 10,1-12.17-20)

*Dal Vangelo secondo Luca*

In quel tempo, il Signore designò altri



settantadue e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. Diceva loro: «La messe è abbondante, ma sono pochi gli operai! Pregate dunque il signore della messe, perché mandi operai nella sua messe! Andate: ecco, vi mando come agnelli in mezzo a lupi; non portate borsa, né sacca, né sandali e non fermatevi a salutare nessuno lungo la strada. In qualunque casa entriate, prima dite: “Pace a questa casa!”. Se vi sarà un figlio della pace, la vostra pace scenderà su di lui, altrimenti ritornerà su di voi. Restate in quella casa, mangiando e bevendo di quello che hanno, perché chi lavora ha diritto alla sua ricompensa. Non passate da una casa all’altra. Quando entrerete in una città e vi accoglieranno, mangiate quello che vi sarà offerto, guarite i malati che vi si trovano, e dite loro: “È vicino

a voi il regno di Dio”. Ma quando entrerete in una città e non vi accoglieranno, uscite sulle sue piazze e dite: “Anche la polvere della vostra città, che si è attaccata ai nostri piedi, noi la scuotiamo contro di voi; sappiate però che il regno di Dio è vicino”. Io vi dico che, in quel giorno, Sòdoma sarà trattata meno duramente di quella città».

I settantadue tornarono pieni di gioia, dicendo: «Signore, anche i demòni si sottomettono a noi nel tuo nome». Egli disse loro: «Vedevo Satana cadere dal cielo come una folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra serpenti e scorpioni e sopra tutta la potenza del nemico: nulla potrà danneggiarvi. Non rallegratevi però perché i demòni si sottomettono a voi; rallegratevi piuttosto perché i vostri nomi sono scritti nei cieli».

*Parola del Signore.*  
**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Iniziamo la nostra riflessione sul lezionario odierno dalla pericope evangelica: essa è ritagliata in modo da offrire una piccola sintesi sul tema, molto vasto, della missione cristiana. Ecco innanzitutto il piano della pagina lucana:

- a. La missione dei 72 discepoli e il suo significato (v. 1).
- b. Tre impegni essenziali del missionario: preghiera, annuncio e povertà (vv. 2-12).
- c. La gioia e la forza della missione (vv. 17-20).

Seguiamo allora i tre momenti di questo appello alla missionarietà della Chiesa. Innanzitutto, notiamo nel v. 1 che Luca vuole sottolineare il fatto che la qualità missionaria non è solo specifica degli «apostoli», cioè dei Dodici (vedi 9, 1-2), ma dell'intera comunità ecclesiale. Infatti il numero 72 (0 70, come si legge in altri codici) è emblematico ed indica sia la sorgente della missione (i 70 anziani di Israele, simbolo anticipatore della Chiesa) sia i destinatari, cioè il numero delle nazioni pagane elencate nella cosiddetta «tavola delle nazioni» di Gn 10 (72 secondo il testo greco; 70 secondo quello originale ebraico). L'orizzonte della missione della Chiesa è totale sia nel soggetto missionario sia nell'oggetto verso cui si apre (vedi Atti 2). Nel versetto troviamo, inoltre, una suggestiva definizione del discepolo missionario: egli «va avanti» a Gesù, lo precede come precursore. Il discepolo è finalizzato al Maestro e all'annuncio che deve proclamare, non si pone come centro del messaggio né sente la sua vocazione come fonte di potere. Luca scriverà:

«Quando avrete fatto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quello che dovevamo» (17,10). Definita la qualità di fondo dell'attività missionaria, Luca ne tratteggia gli impegni essenziali. Il primo imperativo è tipico della teologia lucana: Preghiate! (v. 2). Come il Cristo anche il discepolo sa che la fecondità del ministero nasce solo dal contatto vivo e personale con Dio. Anzi, sa che la stessa origine del ministero apostolico è vincolata alla preghiera perché Dio generi nuovi annunciatori. La missione è grazia e solo nella preghiera può essere ottenuta per la Chiesa. Il secondo impegno è l'annuncio sereno e coraggioso: anche se ci si trova nel rischio e nella persecuzione non bisogna mai lasciarsi tentare dal fascino della violenza e dell'imposizione forzata. Si deve sempre essere «agnelli», cioè annunciatori di pace che propongono e mai impongono (vv. 5-6). Certo, il compromesso o l'inoffensività dell'annuncio è inaccettabile, bisogna «scuotere anche la polvere che si è attaccata ai nostri piedi», eppure dobbiamo continuare con fiducia a ripetere: «Sappiate però che il regno di Dio è vicino» (v. 11). Ed è qui che si nota anche il contenuto del kerygma; esso ricalca fedelmente il messaggio centrale della stessa predicazione di Gesù (Mc 1,15). L'ultimo impegno del missionario è particolarmente caro a Luca e riguarda la povertà. Chi annuncia l'evangelo non è legato al denaro e al vestito (v. 4), è distaccato dagli incubi economici e dalla preoccupazione maniacale del domani (v. 7), riceve ciò che gli viene offerto e dona ciò che ha, cioè il suo amore per i malati e i sofferenti (vv. 8-9), non si fa accompagnare da «borse e bisacce» (v. 4), ma condivide la vita di coloro che devono essere evangelizzati («i poveri sono evangelizzati», 4,18), non adotta il metro del lupo che è di sua natura rapace, ma quello dell'agnello che si dona (v. 3). Il suo ideale apostolico è nell'autoritratto che il Gesù di Luca disegna in

9,58: «Le volpi hanno le loro tane e gli uccelli del cielo i loro nidi, ma il Figlio dell'uomo non ha dove posare il capo». L'ultimo paragrafo del brano evangelico (vv. 17-20) è costruito sulla posteriore esperienza della comunità cristiana che vede diffondersi la Parola d'amore del Cristo come un seme che germoglia. Il male si ritira, anzi «precipita» (v. 18) sotto la forza dirompente ed inarrestabile dell'evangelo. L'entusiasmo è inevitabile e scontato, ma Gesù lo smorza per impedire la formazione di una comunità che abbia il colore di una potenza politica, orgogliosa delle sue strutture esterne. La vera gioia non è nel potere e nel successo, non è nello spettacolare trionfo del bene, la gioia cristiana è quello che si è, per l'amore che Dio vede e benedice: «rallegratevi piuttosto che i vostri nomi sono scritti nei cieli» (v. 20).

L'irruzione nel mondo della Parola liberatrice di Dio è anche il messaggio dell'ultima pagina del rotolo di Isaia dovuto al cosiddetto «Terzo Isaia», profeta anonimo dell'immediato postesilio (VI sec. a.C.). Questo brano, che oggi leggiamo, potrebbe essere quasi l'atmosfera entro cui collocare l'annuncio evangelico che abbiamo ascoltato. Esso è tutto avvolto di gioia, una gioia che nasce dopo aver attraversato la galleria oscura dell'esilio babilonico, cioè la via della croce. Gerusalemme, rappresentata come madre, partecipa alla gioia dei suoi figli che rientrano tra le sue mura (66,10-11). Ma l'immagine progressivamente trascolora ed in questo sfavillio di felicità si intravede la vera radice di questa trasformazione, è il volto di Dio che è «come una madre che consola un figlio», è la «sua mano» che finalmente «si manifesta nei confronti dei suoi servi» (vv. 13-14). Ed è tutto un tessuto di pace e di gioia («rallegratevi, esultate, sfavillate di gioia, saziatevi delle sue consolazioni, succhiate deliziandovi, io vi consolerò, sarete consolati, gioirà il vostro cuore, le vostre ossa saranno rigogliose»

L'ultima pagina della lettera ai Galati è anch'essa un breve abbozzo d'un ritratto del vero apostolo di Cristo che può idealmente appaiarsi a quello tracciato da Luca. Il centro del suo evangelo è solo la croce di Cristo (vedi 1 Cor 1-2), sorgente dell'«essere nuova creatura» (6,15). Ai Galati che si erano lasciati irretire da una religiosità tradizionalista ed abitudinaria (giudaizzante) Paolo propone il nudo kerygma della Croce, fonte unica di vera libertà e pace. È solo la Croce che ci strappa dall'attrazione del mondo e quindi dalla schiavitù e dalla morte interiore, è solo la Croce che ci allontana dal rischio di ritornare sotto il dominio egoistico dell'«io» carnale (v. 14). È solo la conformità esistenziale alla Croce, testimoniata dalle «stimate» delle sofferenze e della povertà del ministero, che ci unisce intimamente al Cristo glorioso (Vedi 2 Cor 11,23-28). Questa lettera è l'unico scritto paolino che termini con la parola «fratelli». Dopo il lungo e spesso polemico dibattito coi Galati, l'apostolo ritrova nella sua comunità la fraternità che lega evangelizzatore ed evangelizzati.

E l'unica sorgente di questo ritrovato amore è nella «grazia del Signore nostro Gesù Cristo» (v. 18).

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

## LITURGIA EUCARISTICA

Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.

**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

*Ci purifichi, Signore,  
quest'offerta che consacriamo  
al tuo nome, e ci conduca di giorno in giorno  
a esprimere in noi la vita nuova  
del Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna  
nei secoli dei secoli.  
Amen.*

### **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

In alto i nostri cuori.

**Sono rivolti al Signore.**

Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.

**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**

**I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

### **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.

**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: “Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace”, non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

*Dio onnipotente ed eter-  
no, che ci hai nutriti con i  
doni della tua carità sen-  
za limiti, fa' che godiamo  
i benefici della salvezza  
e viviamo sempre in ren-  
dimento di grazie.*

*Per Cristo nostro Signore.  
**Amen.***

## **La Festa di san Paolino** **Iniziative che riguardano la nostra** **Comunità Parrocchiale del Centro Storico**

### **Domenica 7 ore 21,15**

Basilica di san Paolino Rassegna Musicale: la Polifonica Lucchese presenta il coro "Northwood College" di Londra

### **Mercoledì 10 Basilica di san Paolino ore 21,15**

Serata di preghiera in preparazione alla festa del patrono in compagnia dei "testimoni feriali della fede" del nostro tempo.

### **Giovedì 11 Sagrato della Basilica di san Paolino ore 22,30**

Pregiera e benedizione per la Città; a seguire benedizione del Palio, dei balestrieri e di tutti i gruppi storici partecipanti.

### **Venerdì 12 Basilica di san Paolino ore 10,30**

Solenne Pontificale presieduto dall'arcivescovo mons. **Paolo Giulietti** con la partecipazione delle Istituzioni del territorio provinciale. Il Sindaco di Lucca offre il cero Votivo ed il comune di Borgo a Mozzano offre l'olio per la lampada che arde in onore di san Paolino.

**Basilica di san Paolino ore 18,00** Celebrazione della Messa

### **Sabato 13 Chiesa di san Martino in Vignale ore 21**

Celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti nel ricordo di fratel Arturo Paoli nel quarto anniversario dalla sua morte.

### **Domenica 14 ore 10,30 Basilica di san Paolino**

Celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo mons. Paolo Giulietti con la Comunità del Centro Storico di Lucca

### **ore 20,00 Piazza san Pierino**

"Ci si ritrova in piazza" festa per tutta la Città per ritrovare il gusto e la gioia dello stare insieme: musica, prosa e poesia insieme... **a don Agostino che festeggia con noi il 50.mo anniversario della sua ordinazione presbiterale! Tutti invitati!**

### **Martedì 23 luglio ore 21,00 Chiesa di san Michele in Foro**

"**Secondo Marco**" lettura (quasi) integrale del testo del Vangelo di Marco. Nicola Fanucchi voce recitante; Piero Perelli effetti musicali e sonori alla batteria.



# AGENDA PARROCCHIALE



## 07 DOMENICA XIV Domenica del Tempo Ordinario

Ore 21,00 Basilica di san Paolino  
Rassegna Musicale: la Polifonica  
Lucchese presenta il coro  
"Northwood College" di Londra

## 08 LUNEDÌ Santi Aquila e Priscilla

## 09 MARTEDÌ Santa Veronica

## 10 MERCOLEDÌ Sante Rufina e Seconda

Serata di preghiera in preparazione  
alla festa del Patrono in compagnia  
dei "testimoni feriali della fede" del  
nostro tempo. Basilica di san Paolino  
ore 21,00

## 11 GIOVEDÌ San Benedetto, patrono d'Europa

Ascolto e riflessione sulla Parola del  
Vangelo della Domenica

ore 18,30 a san Leonardo in Borghi

**Non c'è l'incontro delle ore 21,00  
a san Paolino**

**Ore 22,30 Sagrato della chiesa di  
san Paolino: benedizione alla  
Città e al Palio**

## 12 VENERDÌ San Paolino e Compagni, Primi evangelizzatori della Chiesa di Lucca

**Basilica di san Paolino  
ore 10,30  
Solenne Pontificale presieduto  
dall'arcivescovo mons. Paolo Giu-  
lietti con la partecipazione delle  
Istituzioni del territorio provincia-  
le.**

Il Sindaco di Lucca offre il cero Voti-  
vo ed il comune di Borgo a Mozza-  
no offre l'olio per la lampada che  
arde in onore di san Paolino.

**Basilica di san Paolino  
ore 18,00** Celebrazione della Messa

## 13 SABATO Sant' Enrico

**Chiesa di san Martino in Vignale  
ore 21** Celebrazione eucaristica  
presieduta dall'arcivescovo  
mons. Paolo Giulietti nel ricordo di  
fratel Arturo Paoli nel quarto anni-  
versario dalla sua morte.

## 14 DOMENICA XV Domenica del Tempo Ordinario

**ore 10,30 Basilica di san Paolino  
Celebrazione eucaristica presie-  
duta dall'arcivescovo  
mons. Paolo Giulietti con la Co-  
munità del Centro Storico di Luc-  
ca.** Sarà amministrato il sacramen-  
to della Cresima a tre adulti .

**ore 20,00 Piazza san Pierino  
"Ci si ritrova in piazza" festa per  
tutta la Città per ritrovare il gusto e  
la gioia dello stare insieme: musica,  
prosa e poesia insieme... a don  
Agostino Banducci che festeggia  
con noi i 50 anni di messa.**

# VITA DI COMUNITÀ

## Questo mese DAL CENTRO DI ASCOLTO

### ATTENZIONE!

#### Orario estivo del Centro d'Ascolto.

Nei mesi di luglio e agosto il  
Centro di Ascolto è aperto  
questi giorni

**2 - 23 luglio** e

**6 - 27 agosto** con lo stesso  
orario 10-12.

Per le emergenze telefonare  
in parrocchia al **0583 53576**

**Tel. Centro di Ascolto**

**366 10 62 288**

Continua la richiesta di  
**Olio di oliva - Olio di semi  
Tonno - Carne in scatola  
Sughi pronti (di vario tipo)  
Pelati - Verdure in scatola  
Pannolini di varia misura  
( 3-4-5-6)**

**Detersivo per bucato  
Saponi e bagnodoccia**

*Anche se il tempo delle vacanze si avvicina non dimentichiamoci di coloro i cui bisogni non vanno in vacanza né fanno le ferie! Anzi questo tempo sia uno stimolo ulteriore a imparare a guardare intorno a noi con la sapienza del Vangelo!*

### FACCIAMO FESTA CON...

le coppie di **Rossello Enrico e Reichart Katya Maria e Nugari Paolo Filippo e Chiocchetti Beatrice Veronica** che hanno celebrato il matrimonio e costituito una nuova famiglia.

**VICINI NELLA PREGHIERA CON...** la famiglia di **Rossi Michele** che è tornato alla casa del Padre.

### **Domenica 14 luglio: una domenica ricca di incontri.**

**La mattina il vescovo Paolo viene a celebrare la messa della 10,30 per**

**tutta la nostra Comunità Parrocchiale**

nella memoria di san Paolino: è l'occasione per riflettere come parrocchia del cammino fatto ma soprattutto del cammino di fede da continuare a portare avanti! Dopo la messa piccolo rinfresco per tutti sul piazzale della chiesa.



**La sera alle 19 don Agostino è con noi per ricordare e fare festa per i 50 anni di sacerdozio.** Dopo la messa don Agostino incontra amici e

parrocchiani alla "Festa in Piazza"

## San Paolino, il senso della festa e una festa di senso



Come ogni anno alla metà di luglio si fa memoria di **san Paolino e Compagni, primi evangelizzatori della terra di lucchesia**: una memoria festosa che richiama non solo la prima evangelizzazione quanto anche il rapporto tra la Città, il territorio ed il senso della fede: in fondo san Paolino è il Patrono della Città e della Diocesi di Lucca. Allora senza preamboli, la domanda che mi rivolgo e provo a mettere in giro è questa: **ma che vuol dire celebrare la Festa di san Paolino?** in un contesto dove tutti ci guardiamo il proprio ombelico e del senso "vero" di questa memoria ne abbiamo perso le tracce e le radici. **La Fede**, che Paolino e Compagni ci hanno portato e ci

ricordano, è la possibilità di pensare Dio, il mondo e noi stessi così come Dio ci ha comunicato con Gesù Cristo. La Festa, anche nei suoi aspetti civili e ludici, del nostro Santo Patrono ci mette di fronte al fatto che non ci rendiamo conto abbastanza di quanto il senso dell'Affidamento a Dio (la fede) riordini e riorganizzi la nostra vita, in tutti i suoi aspetti: spirituali, materiali, relazionali... è attraverso l'esperienza della fede che scopriamo la nostra "umanità" e riusciamo a discostarci dal "disumano" dilagante che ci ha inquinati tutti quanti. Allora la memoria di san Paolino può aiutarci tutti per riportare all'umano i nostri giorni, impegniamoci - alla luce del Vangelo che Paolino ha narrato alla nostra gente tanto tempo fa - a fare discernimento tra ciò che conta e ciò che vale nulla: celebrare il Patrono, in tutti i suoi aspetti, assume allora la forma di un investiamo nella fatica e nella bellezza di una vita che trae la sua forza ed il suo senso dalla compagnia che Dio condivide con gli uomini.

Così quest'anno cerchiamo di sottolineare maggiormente il senso spirituale della festa riportando la celebrazione eucaristica, presieduta dall'arcivescovo, Paolo nella mattinata del 12 luglio, alle ore 10,30, liberandola così da quel groviglio di appuntamenti, manifestazioni e altro che, nella serata la costringevano in uno spazio angusto e soffocato e che contribuiscono, nella sensibilità comune, a farne perdere la centralità sia nella dimensione spirituale quanto anche in quella civile e relazionale.

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)  
[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)

## La raccolta del 5 x mille

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Comunità Parrocchiale**. Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli, per accompagnare la crescita dei ragazzi e delle famiglie e per continuare a custodire e mantenere le nostre straordinarie chiese. Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella **SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**, questo codice:

**9 2 0 1 0 2 1 0 4 6**

## SANTE MESSE

### FESTIVE VIGILIARI

(sabato e vigilie delle feste)  
17,30: S. Frediano  
19,00: Chiesa Cattedrale

### FESTIVE

(domenica e festivi)  
09,00: S. Leonardo in Borghi  
10,30: Chiesa Cattedrale  
10,30: S. Paolino  
12,00: S. Frediano  
(sospesa durante l'estate)  
18,00: S. Pietro Somaldi  
19,00: S. Paolino

S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:

07,00 Barbantini  
07,30 Comboniani  
08,30 Visitandine  
10,00 S. Maria Corteorlandini

### FERIALI

08,00: S. Frediano  
09,00: Chiesa Cattedrale  
(escluso il sabato)  
10,00: S. Giusto  
18,00: S. Leonardo in Borghi  
(sabato ore 9,00)

### CONFESSIONI

Comboniani:  
ore 16,00-17,00  
S. Leonardo in Borghi:  
venerdì ore 15,00-18,00  
San Giusto:  
dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.